



Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di

AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DIRETTORE GENERALE F.F. N. 313 DEL 30.12.2019

OGGETTO: Approvazione regolamento prestazioni aggiuntive

STRUTTURA PROPONENTE: UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

PROPOSTA N. 357 DEL 27/12/2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Alfonso Cavaleri

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Dott. Filadelfio Adriano Cracò

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

() Autorizzazione n. _____ del _____

C.E.

C.P.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

TERESA CALOGERA BAIO
Collaboratore Amministrativo

IL DIRETTORE UOC SEF e P.
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

IL DIRETTORE SEF E PATRIMONIO
Dr. ANTONINO LA VALLE

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

30-12-2019

L'anno duemiladiciannove il giorno TRENTA del mese di DICEMBRE nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Dott. Alessandro Mazzara, delegato dal Direttore Generale pro tempore, giusta delibera n.1193 del 14/11/2019, coadiuvato dal dott. Gaetano Mancuso, Direttore Sanitario giusta delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOTT. SSA TERESA CINQUE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Dirigente Responsabile della UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 667 del 03/05/2017 ed approvato con D.A. n. 1082 del 30/05/2017, di cui si è preso atto con Delibera n. 816 del 09/06/2017;

PREMESSO CHE:

- Nel corso della riunione sindacale del 14/10/2019 è stata discussa l'ipotesi di regolamento per le prestazioni aggiuntive, già precedentemente trasmesso alle OO.SS. per il relativo esame;
- Nel corso della predetta riunione si è proceduto ad esaminare le osservazioni formulate dei segretari delle diverse OO.SS.;
- In esito al confronto di cui sopra si è addivenuti alla stesura di una nuova versione del regolamento, trasmettendo lo stesso alle OO.SS. con nota prot. 211617 del 16/12/2019, al fine di permettere un ulteriore esame alle stesse OO.SS. preliminarmente alla seduta del 19/12/2019;
- Nel corso della predetta seduta, è stato espressamente chiarito che, non essendo pervenuta alcuna segnalazione di necessità di ulteriori modifiche e/o integrazioni da parte delle OO.SS., si considera approvato il regolamento per le prestazioni aggiuntive manifestando dunque l'intendimento di proporre provvedimento formale di approvazione dello stesso nella sua stesura definitiva;

VISTO il regolamento frutto del confronto di cui sopra, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1)

RITENUTO di dover procedere all'approvazione definitiva dello stesso;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

1. DARE ATTO:

che nel corso della riunione sindacale del 14/10/2019 è stata discussa l'ipotesi di regolamento per le prestazioni aggiuntive, già precedentemente trasmesso alle OO.SS. per il relativo esame;

che nel corso della predetta riunione si è proceduto, altresì, ad esaminare le osservazioni formulate dei segretari delle diverse OO.SS.;

che in esito al confronto di cui sopra si è addivenuti alla stesura di una nuova versione del regolamento, trasmettendo lo stesso alle OO.SS. con nota prot. 211617 del 16/12/2019, al fine di permettere un ulteriore esame alle stesse OO.SS. preliminarmente alla seduta sindacale del 19/12/2019;

che nel corso della predetta seduta, è stato espressamente chiarito che, non essendo pervenuta alcuna segnalazione di necessità di ulteriori modifiche e/o integrazioni da parte delle OO.SS., si considera approvato il regolamento per le prestazioni aggiuntive

- 2. APPROVARE** il regolamento, frutto del confronto di cui sopra, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
- 3. TRASMETTERE** il regolamento in oggetto all'Ufficio Relazioni sindacali per l'inoltro alle OO.SS.;
- 4. DISPORRE** la pubblicazione nella sezione "regolamenti" del sito web aziendale;

Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

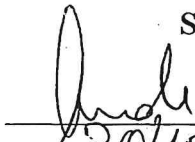
Il Dirigente Responsabile della UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Dott. Filadelfio Adriano Cracò

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VIENE ESPRESSO

Parere

Data


30/12/2018

Il Direttore Sanitario

Dott. Gaetano Mancuso

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dal dott. Adriano Cracò, Dirigente Responsabile della UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dal dott. Filadelfio Adriano Cracò, Dirigente Responsabile della UOS PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE.

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Gaetano Mancuso

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

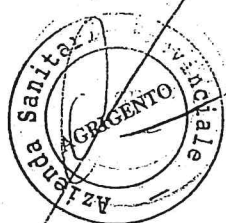
Dott. Alessandro Mazzara

Il Segretario verbalizzante

IL COLLABORATORE AMM.VO TPO

"Ufficio Staff e Controllo di Gestione"

Dott.ssa Teresa Cinque





DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica

data di stesura	revisione	redazione	verifica	approvazione
22.10.2019	1	Dott. A .Cavaleri Direzione Sanitaria Aziendale	Dott. G. Mancuso (Direttore Sanitario Aziendale) Dott. A. Mazzara (Direttore Amministrativo)	Dr. G. F.F. Alessandro Mazzara

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
1. ARTICOLAZIONE DEL REGOLAMENTO	4
articolo 1	4
articolo 2	4
articolo 3	4
articolo 4	5
articolo 5	6
articolo 6	7
2. ALLEGATI	8
allegato 1	8
allegato 2	11
allegato 3	12

PREMESSA

In premessa si richiamano:

- il CCNL 8 giugno 2000 ed il CCNL 3 novembre 2005;
- le disposizioni contenute negli Allegati ai DD.AA. 21 dicembre 2009, rispettivamente: *“Rettifica parziale del decreto 4 settembre 2009, concernente linee generali di indirizzo ex art. 5 del C.C.N.L. 17 ottobre 2008 dell’area della dirigenza medica e veterinaria”* e *“Rettifica parziale del decreto 4 settembre 2009, concernente linee generali di indirizzo ex art. 5 del C.C.N.L. 17 ottobre 2008 dell’area della dirigenza sanitaria, professionale”* (entrambi pubblicati su GURS n.2 del 15 gennaio 2010);
- il D.A. n.337/2014

Si riporta, altresì, quanto previsto, per l’Attività libero professionale intramuraria, dal D.A. n°631 del 12.04.2019, ove si legge: *“Al fine di contenere gli oneri a carico dei bilanci delle Aziende Sanitarie, le prestazioni erogate in regime libero professionale dai professionisti in favore dell’Azienda, come previsto dall’art. 55 comma 2 del CCNL della dirigenza del 8 giugno 2000, costituiscono uno strumento eccezionale e temporaneo per il governo delle liste ed il contenimento dei tempi d’attesa solo dopo aver utilizzato gli altri strumenti retributivi contrattuali nazionali e regionali, nonché il 5% del compenso del libero professionista, di cui all’articolo 1, comma 4, lettera c) della legge 120/2007 e s.m., nella misura in cui anche tali prestazioni possono contribuire ad integrare l’offerta istituzionale, allorquando una ridotta disponibilità temporanea di prestazioni in regime istituzionale metta a rischio la garanzia di assicurare al cittadino le prestazioni all’interno dei tempi massimi regionali. Questa “libera professione aziendale” è concordata con i professionisti e sostenuta economicamente dall’Azienda, riservando al cittadino solo la eventuale partecipazione al costo”.*

Il problema del ricorso alle prestazioni aggiuntive è uno tra i nodi più critici per le Aziende Sanitarie, configurandosi come una delle più importanti criticità nell’ambito dei processi aziendali, per le rilevanti conseguenze sul piano clinico, economico e sociale.

La ragione di tale criticità risiede non solo nel cronico eccesso di domanda rispetto all’offerta di prestazioni sanitarie, a fronte delle limitate risorse disponibili; ma anche nella diversità di formalizzazione delle richieste, dietro le quali – sovente – appare non chiara o poco definita la progettualità che le giustifichi.

La ricerca di un miglior equilibrio tra le richieste e la concessione di prestazioni aggiuntive deve trovare una risposta aggredendo la problematica su tre linee di indirizzo distinte:

1. la standardizzazione dei criteri di richiesta;
2. la corretta valutazione delle richieste, soprattutto in merito alla potenzialità produttiva in coerenza con le dinamiche che caratterizzano la domanda di prestazioni e il contesto di risorse disponibili;
3. il monitoraggio costante del rapporto tra ore di servizio erogato e prestazioni prodotte.

Si è sentita pertanto l’esigenza di redigere un Regolamento che desse forma e contezza a queste indicazioni, al fine di garantire criteri equi ed univoci di valutazione e di eventuale approvazione.

A prescindere dalla articolazione del presente Regolamento, appare opportuno sottolineare

alcuni concetti che sono di importanza strategica nella comprensione delle dinamiche di attivazione dei processi in esso descritti. In modo particolare:

- **L'eccezionalità dello strumento:** la procedura descritta può riguardare soltanto casi di estrema urgenza, rimessi alla prudente valutazione della Direzione Sanitaria;
- **La necessità di una preventiva autorizzazione:** pur in presenza di tutti i requisiti, in nessun caso potranno essere remunerate prestazioni per le quali non sia stata concessa la preventiva autorizzazione da parte della Direzione Sanitaria;
- **La temporaneità dell'autorizzazione:** l'autorizzazione concessa vale solo per il periodo indicato nel dispositivo autorizzativo. Non sono infatti previste proroghe tacite;
- **La decadenza automatica in caso di reperimento di nuove figure professionali:** nel caso in cui si renda possibile mettere a disposizione della struttura richiedente la figura professionale analoga a quella per la cui carenza è stata concessa l'autorizzazione mensile, l'autorizzazione deve considerarsi immediatamente revocata, con l'obbligo per il Direttore o Responsabile di Struttura di rivedere la turnistica all'interno della propria UO.

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento sono attuate in via sperimentale per mesi 6 (sei), periodo al termine del quale saranno effettuate le opportune verifiche sulla rendicontazione e sulla positività del rapporto tra i costi sostenuti e i benefici conseguiti.

1. ARTICOLAZIONE DEL REGOLAMENTO

art. 1 - finalità

Il presente regolamento disciplina il ricorso alle attività aggiuntive dei dirigenti medici e dei dirigenti del ruolo sanitario. Esso fa riferimento all' art.14 del CCNL2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005, dell'art.55 del CCNL Area Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000 e delle Direttive Regionali in materia, anche quando utilizzate per la realizzazione di progetti specifici finanziati dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea o negli altri casi ammessi dalle vigenti normative.

L'esercizio dell'attività libero-professionale di cui all'art.55, comma2, è possibile comunque solo dopo avere garantito gli obbiettivi prestazionali negoziati in sede di budget.

art. 2 – modalità di retribuzione

1. Condizione essenziale per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive è rappresentata dalla loro effettuazione al di fuori del normale orario di lavoro e della collegata registrazione sul sistema aziendale di rilevazione delle presenze mediante le specifiche procedure previste per esse.
2. L'Ufficio Rilevazione Presenze della UOC Servizio Risorse Umane, assegna la codifica per la timbratura in entrata ed in uscita per l'effettuazione delle prestazioni retribuite di cui al presente Regolamento. Sarebbe auspicabile assegnare codici diversi per ciascuna tipologia di attività, al fine di agevolarne il monitoraggio in sede di contabilità analitica.

art. 3 – formalizzazione della richiesta

1. Le richieste di autorizzazione all'effettuazione di attività per le quali sono previste retribuzioni aggiuntive, devono essere proposte al Direttore della UOC Risorse Umane per la valutazione di congruità e per la verifica degli elementi essenziali, dal Direttore e/o Responsabile della Struttura, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento cui afferisce la struttura.
2. Al fine di una corretta programmazione delle autorizzazioni, sarebbe opportuno che tali richieste fossero formulate nella prima decade del mese di gennaio di ogni anno; possono in ogni caso essere ammesse, in caso di imprevedibili e quindi eccezionali eventi che modifichino l'organizzazione e/o la dotazione organica della struttura richiedente, istanze presentate oltre i limiti temporali indicati.
3. Le istanze devono essere prodotte tramite la compilazione dell'apposito modello allegato (allegato 1) contenente i seguenti elementi essenziali:
 - struttura richiedente;
 - motivazioni, finalità generali, durata ed in particolare:
 - dichiarazione –sotto la propria responsabilità- da parte del **Direttore o Responsabile della UO, controfirmato dal Direttore del Dipartimento e dal Direttore Sanitario di Presidio**, dalla quale si evinca che nonostante una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro, al fine di rispondere alle esigenze assistenziali e assicurare i livelli elementari di assistenza, è necessario ricorrere a prestazioni in orario aggiuntivo, avendo già utilizzato ogni altro istituto contrattuale percorribile (lavoro straordinario, turnazione con orario flessibile, ...);

- importo totale della spesa prevista;
- modalità e tempistica delle prestazioni previste;
- descrizione sintetica delle attività previste;
- obiettivi ed impegni orari previsti per ciascuna categoria professionale di personale con indicazione, altresì, degli obiettivi da garantirsi in attività istituzionale;
- indicazione del numero di ore necessarie per raggiungere gli obiettivi e loro pianificazione mensile;
- indicazione del numero di prestazioni da realizzare, a fronte del numero di ore richieste;
- indicatori di verifica misurabili;
- elenco nominativo del personale partecipante al progetto, con indicazione del profilo professionale e/o della disciplina di appartenenza;
- dichiarazione di partecipazione di ogni singolo dirigente reclutato (allegato 2);
- modalità e tempistica per la valutazione periodica, con intervalli in ogni caso non inferiori al semestre.

4. qualora si evidenziasse in sede di verifica, che le attività svolte in prestazioni aggiuntive non fossero conformi al piano autorizzato, la Direzione Sanitaria Aziendale può disporre l'interruzione delle stesse.

art. 4 – criteri generali di esclusione

1. Sono esclusi dalla partecipazione all'effettuazione di prestazioni aggiuntive di cui al presente regolamento:
 - a) i dirigenti dei ruoli amministrativo, tecnico, professionale;
 - b) i dirigenti medici, veterinari e del ruolo sanitario non medico:
 - a rapporto di lavoro non esclusivo;
 - ad impegno ridotto;
 - con prescrizioni limitative dell'attività lavorativa;
 - che fruiscono delle seguenti riduzioni dell'orario di lavoro: ex L. 104/92, allattamento;

Il Direttore o Responsabile dell'Unità Operativa potrà richiedere prestazioni aggiuntive al personale indicato nel presente comma, solo in casi di eccezionale carenza di personale che metta a rischio la continuità assistenziale, e – in ogni caso - solo dopo avere esperito ogni tentativo utile di individuare il restante personale.

In quest'ultimo caso, il Direttore o Responsabile di Unità Operativa procederà richiedendo prestazioni aggiuntive, nell'ordine:

- al personale dirigenziale con prescrizione limitativa dell'attività lavorativa, se il contenuto della prestazione aggiuntiva è nel rispetto della prescrizione limitativa;
- al personale dirigenziale che fruito di riduzione dell'orario di lavoro (ex L. 104/92);
- personale dirigenziale che abbia presentato n. 1 certificato di malattia nel mese precedente a quello in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva.

Non è consentito richiedere prestazioni aggiuntive a dirigenti che hanno presentato più di n. 1 certificato medico nel mese precedente a quello in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva.

2. Possono essere liquidati i compensi solo se è stato assolto il debito orario individuale; in caso contrario, le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del predetto debito orario, potendo essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti;

3. I dipendenti non possono effettuare prestazioni aggiuntive, che sono rese oltre il debito orario settimanale dovuto contrattualmente dal dipendente all'Azienda, nei giorni di assenza dal servizio, a qualsiasi titolo né in occasione dei normali turni di servizio, di guardia o di pronta disponibilità. Non è possibile rinunciare al riposo settimanale e al riposo dopo il turno di notte.

art. 5 - procedura

1. Ad inizio di ogni anno la Direzione Sanitaria Aziendale propone la delibera quadro annuale, da inviare all'Assessorato della Salute al fine di fissare il monte ore complessivo, articolato per macroArea funzionale, nonché il numero massimo di turni erogabili in regime di prestazioni aggiuntive, nel rispetto delle norme di leggi e delle linee guida regionali, e le correlate risorse finanziarie da destinare alle prestazioni aggiuntive;
2. La UOC Risorse Umane oltre alla congruità e alla completezza della documentazione secondo quanto indicato ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 3, provvede a verificare la possibilità di integrare l'organico della struttura richiedente, tramite conferimento di incarico a tempo determinato. Qualora non sussistesse tale possibilità, l'istanza sarà tramessa alla Direzione Sanitaria per l'eventuale autorizzazione, corredando l'istanza della annotazione sul posto di dotazione organica per il quale si richiede l'attivazione delle prestazioni aggiuntive;
3. La Direzione Sanitaria esprime parere vincolante la approvazione delle richieste di prestazioni aggiuntive. Operata la valutazione, trasmette quelle esitate con parere favorevole, alla UOC Risorse Umane e all'Ufficio Gestione Professione Libero Professionale Intramuraria (ALPI) per la predisposizione dell'atto deliberativo di effettiva autorizzazione delle prestazioni aggiuntive.
4. L'atto deliberativo approvato e pubblicato viene trasmesso al Direttore o Responsabile della struttura richiedente, per l'inizio delle attività previste e al Controllo di Gestione per le procedure di verifica e monitoraggio ex-post.
5. Il Direttore o Responsabile della UO che ha attivato le prestazioni aggiuntive è individuato come Responsabile della realizzazione delle attività;
In quanto tale egli è tenuto, tra l'altro:
 - al controllo delle presenze del personale che effettua le prestazioni aggiuntive; alla verifica che le prestazioni aggiuntive siano ripartite in modo equo tra tutti i dirigenti e rese solo negli orari consentiti e autorizzati e nei limiti del budget assegnato, solo dopo avere accertato che sia stato assolto il debito orario istituzionale;
 - alla esclusione dalle prestazioni aggiuntive del personale non avente diritto, secondo quanto indicato dall'art. 4 del presente Regolamento;
 - all'invio mensile alle strutture deputate alla liquidazione, di apposito report riportante gli orari e le giornate nelle quali i Dirigenti Medici hanno svolto prestazioni in regime aggiuntivo.
6. Per le strutture ospedaliere, la Direzione Medica di Presidio, con il supporto del Responsabile per la Gestione delle Liste d'attesa, del Controllo di Gestione, nell'ambito dei controlli sul volume delle prestazioni e sul volume orario reso in regime di libera-professione intramuraria, verificherà che vi sia un corretto equilibrio tra prestazioni rese in regime di prestazioni aggiuntive e prestazioni rese in regime istituzionale, controllando, altresì, che vi sia corrispondenza tra le prestazioni aggiuntive dichiarate nel Piano approvato dall'Azienda e quelle effettivamente rese.

Tali verifiche dovranno essere integralmente trasmesse alla Direzione Sanitaria Aziendale.

7. Per le strutture territoriali, gli adempimenti nel comma 5 saranno appannaggio dei Direttori del Dipartimento o dei Distretti Sanitari competenti;
8. Attesa regolarità degli atti previsti nei commi 3, 4 e 5 di questo articolo, si provvederà alla liquidazione delle spettanze per le prestazioni rese integralmente nel mese di riferimento, secondo la parametrizzazione e i limiti previsti nell'art. 8 del presente Regolamento.
9. Il Controllo di Gestione monitora le attività svolte in regime di prestazioni aggiuntive in correlazione con quelle svolte in regime istituzionale generando reportistiche periodiche (trimestrali) per la Direzione Strategica, richiedendo chiarimenti ai Responsabili delle attività, qualora fossero riscontrate anomalie o incongruenze gestionali.
Sulla scorta dei dati di cui è in possesso, provvede al monitoraggio della spesa e ad alimentare i flussi informativi verso l'Assessorato Regionale della Salute;
10. La UOC Gestione Risorse Umane, provvede (per il tramite dell'ufficio ALPI) alla liquidazione delle spettanze dovute agli aventi diritto, per l'attività effettivamente svolta (ore o turni), nei limiti della delibera di assegnazione, della approvazione della Direzione Medica Ospedaliera o delle Direzioni di Dipartimento o di Distretto per il tramite dei dispositivi di cui ai precedenti commi 4, 5, 6, 7 e 8.

La procedura è sintetizzata graficamente in una flow-chart (vedi allegato 3)

art. 6 – parametri economici e limiti

1. La remunerazione delle attività aggiuntive avviene esclusivamente ad ore/accessi di durata prestabiliti, al netto delle decurtazioni di cui sopra;
2. Il limite individuale massimo per il personale delle tre aree per prestazioni orarie aggiuntive non potrà comportare il superamento delle 48 ore settimanali, compreso l'orario istituzionale, inteso come media da rilevare nel semestre di riferimento del numero di ore che risulta possibile prestare su base settimanale;
3. Atteso quanto espresso nei precedenti commi 1 e 2, per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria non medica, nel rispetto della normativa contrattuale:
 - il costo orario per le prestazioni orarie aggiuntive è fissato a €. 60,00 (sessanta) lordi, ex art. 14 del CCNL 2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005;
 - il costo di un turno notturno di guardia aggiuntivo di 12 ore, è fissato a € 480,00 (quattrocentottanta) lordi, ex art. 55 del CCNL Area Medica Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000;
4. I compensi saranno corrisposti di norma con cadenza trimestrale; il pagamento delle spettanze avrà luogo il mese successivo a quello di effettuazione della prestazione.

2. ALLEGATI

allegato 1 - MODULO DI AUTORIZZAZIONE PER PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

allegato 1



MODULO DI AUTORIZZAZIONE PER PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

al Direttore della UOC Risorse Umane

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
cognome e nome data di nascita

dirigente _____ della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
medico, veterinario, non medico

con la qualifica di _____ in servizio presso la UO _____
Indicare la qualifica professionale Indicare la struttura

presso il _____
Indicare lo stabilimento ove ha sede la struttura (ospedale di, distretto sanitario di, ...)

avendo preso visione del documento aziendale "Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica"

CHIEDE

la autorizzazione alle prestazioni previste per la realizzazione del progetto redatto secondo lo schema di seguito riportato, compilato in tutte le sue parti, siglato in ogni pagina, sottoscritto in ultima pagina e preventivamente autorizzato dal Direttore del Dipartimento o Coordinamento.

data _____ firma _____

PROGETTO AZIENDALE DA REALIZZARSI CON PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

redatto secondo le indicazioni del documento aziendale

"Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica"



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

titolo del progetto

durata prevista

costo complessivo

€

struttura richiedente

contesto e motivazioni

obiettivi
qualitativi e quantitativi
da conseguire,
con indicazione
degli obiettivi da garantirsi
in attività istituzionale

descrizione delle attività
previste

impegni orari previsti
distinti per ciascuna categoria
professionale partecipante

indicazione del numero
di ore necessarie
e loro articolazione mensile
per ogni singolo profilo
professionale

indicazione del numero di prestazioni da realizzare, a fronte del numero di ore richieste	
responsabile del progetto con indicazione di recapito telefonico e email	
indicatori di verifica NB. Gli indicatori di verifica devono essere validi, accurati, misurabili, riproducibili e preferibilmente numerici. Per ognuno di essi deve essere indicato il valore atteso	
elenco del personale partecipante, distinto per profilo professionale per ogni partecipante deve essere allegato il modulo di partecipazione (allegato 2)	

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver effettuato una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, ...)

data, _____

FIRMA E TIMBRO DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

NULLAOSTA PREVENTIVO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO CUI AFFERISCE LA STRUTTURA RICHIEDENTE

data, _____

FIRMA E TIMBRO DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

allegato 2



MODULO DI PARTECIPAZIONE A PROGETTI O ATTIVITA' CHE PREVEDONO IL RICORSO A PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
cognome e nome data di nascita

dirigente _____ della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
medico, veterinario, non medico

con la qualifica di _____ in servizio presso la UO _____
indicare la qualifica professionale indicare la struttura

presso il _____
indicare lo stabilimento ove ha sede la struttura (ospedale di, distretto sanitario di, ...)

CHIEDE

la autorizzazione a partecipare alle prestazioni previste per la realizzazione del seguente progetto:

_____ Indicare il titolo o l'identificativo del progetto

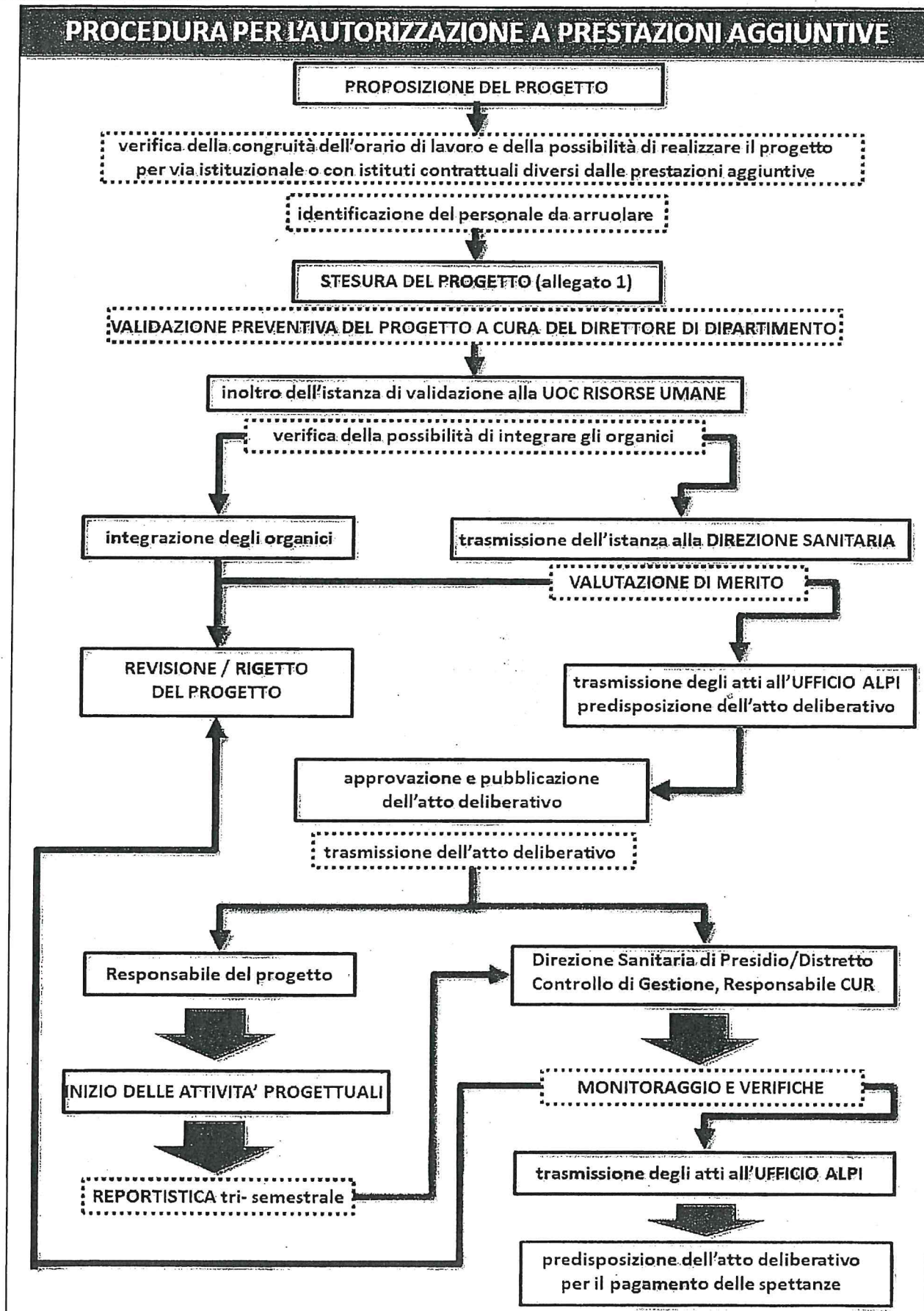
A tale scopo, avendo preso visione del documento aziendale "Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica" e consapevole di quanto stabilito dalla normativa esistente in materia di autodichiarazioni

DICHIARA

- DI NON APPARTENERE all'Area della Dirigenza dei Ruoli Professionale, tecnico e/o Amministrativo;
- DI NON ESSERE a rapporto di lavoro non esclusivo;
- DI NON ESSERE ad impegno ridotto;
- DI NON AVERE prescrizioni limitative dell'attività lavorativa;
- DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che possono partecipare alle attività aggiuntive i Dirigenti non esclusi dall'art. 4 del predetto "Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive Area Medica, Veterinaria, della Dirigenza Sanitaria non Medica";
- DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che potranno essere liquidati i compensi, solo se è stato assolto il debito orario individuale e che - in caso di debito orario - le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza, per il ripiano del predetto debito orario e potranno essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti;
- DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che gli elenchi dei dipendenti ammessi alle attività progettuali, distinti per progetto, categorie professionali e per ruoli di appartenenza sono pubblicati a cura dei referenti individuati dai Direttori dei Dipartimenti, quali incaricati delle pubblicazioni a norma del decreto n.33/2013 nell'apposita sezione che verrà indicata dal Responsabile Aziendale della Comunicazione Istituzionale.

data _____

firma _____







PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

Il Funzionario Delegato

Il Titolare di Posizione Organizzativa

Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma

Dott.ssa Patrizia Tedesco

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'approvazione con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'annullamento con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

X Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal 11.01.2020

- Immediatamente esecutiva dal _____

Agrigento, li 30.12.2019

D'ORDINE
Il Titolare di Posizione Organizzativa
Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma
Dott.ssa Patrizia Tedesco

Sabrina Terrasi

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li _____

Il Titolare di Posizione Organizzativa
Ufficio di Segreteria, Proposte di atti e Anuma
Dott.ssa Patrizia Tedesco